

PUNTO TAXI

Organo della Soc. Coop. COEUROPA 93 - Viale Giotto, 8 00153 Roma - Tel. 06.57 59 998 - Fax. 06.57 59 997



LEGGE SULLA CONCORRENZA: gli Sherpa del Senato Emendamenti presentati per deregolamentare il TPL non di linea Di Maurizio Berruti

In Senato è iniziato nella decima commissione, la discussione della proposta di legge n. 2085 (legge annuale sulla concorrenza). La stessa proposta ha già passato il vaglio della Camera dei deputati dove sicuramente ricordate, sono stati bloccati e fatti ritirare degli emendamenti che come al solito favorivano le App elettroniche di oltre oceano e non solo, permettendo anche ai noleggiatori di altri comuni di rendere legale quello che oggi è vietato, cioè lavorare stabilmente su di un altro comune e mettere la rimessa obbligatoria, in qualunque punto d'Italia. Qualcuno aveva inopinatamente già cantato vittoria, ma i più esperti e smaliziati sapevano benissimo che le lobbies del grande capitale avrebbero riprovato al Senato quello che non gli era riuscito alla Camera. Infatti sono stati presentati una trentina di emendamenti che riproponevano le stesse cose a favore dell'app americana e degli ncc di altri comuni. Già in altre occasioni ho evidenziato come queste multinazionali avevano ormai il tempo scaduto e che se non sarebbero riusciti a breve ad ottenere quello che spingono da tempo, avrebbero avuto grossi problemi. Le così dette Start App non sono altro che delle piccole società o addirittura un individuo, che hanno un'idea per fare business e si rivolgono per avere i fondi necessari a realizzare il progetto, ad ogni soggetto disponibile a crederci e a tirare fuori dei soldi diventando sponsor e azionista del possibile nuovo eldorado. Soggetti non certo piccoli, se pensiamo che dietro l'App americana vi sono gli investimenti della Goldman Sachs. **Goldman Sachs Group, Inc.** è una delle più grandi banche d'affari del mondo, che si occupa principalmente di investimenti bancari e azionari, di risparmio gestito e di altri servizi finanziari, prevalentemente con investitori istituzionali (multinazionali, governi e privati). Questa superpotenza del denaro non opera per spirito caritatevole, ma solo per farne profitti, il più possibile cercando di eliminare ogni ostacolo, qualunque esso sia, venga messo sul suo cammino. Questa sua natura, diciamo così un po' aggressiva, non gli concede né concede, molto tempo a chi (attraverso le azioni) ha prestato dei soldi per farli fruttare. Occorre che l'investimento produca presto dei risultati economici, occorre che l'App Americana faccia al più presto profitti per remunerare gli investimenti della Goldman e degli altri azionisti. L'app Americana, se non erro, è valutata circa 45 miliardi di dollari (cifra enorme che supera tutte quelle della new economy), cifra che però non si riferisce agli incassi che ha potuto fare nel mondo (incassi che ne determinano il valore) ma in gran parte si correla con il monte d'investimenti fatti per far partire il progetto. Ora la **Goldman Sachs Group** e gli altri grandi che hanno investito nell'idea (non nuova visto che Roma è arrivata prima, con la stessa tecnologia attraverso il chiama taxi 060609) reclamano gli interessi sul capitale investito e visto l'enorme entità della somma anche gli incassi dell'app americana devono essere enormi. Ora questo non accade, visto che in mezza Europa l'app americana è stata messa fuori legge e anche nel resto del mondo non se la cava molto bene.

La pressione degli investitori.....

Segue a pag. 2

notiziario della Soc. Coop. COEUROPA 93 cooperativa di produzione e lavoro di trasporto persone

CHIAMATA TAXI
06 06 09

IL SERVIZIO CHE CHIAMA
IL TAXI PIÙ VICINO A TE

ROMA CAPITALE

SCARICA L'APP
CHIAMATA TAXI 06 06 09

DISPONIBILE SU:
App Store | Google play

L'App pubblica che libera i tassisti dalle varie taglie che condizionano il loro lavoro e la loro libertà. Con poca spesa si fa una grande rivoluzione.



taxi@coeuropa.it

FEBBRAIO 2016 SEMINOTTE-NOTTE

SEMINOTTE 17.00 - 01.00	NOTTE 22.00 - 06.00
31/01 al 06/02 gr 01-05	31/01 al 06/02 gr 17
07/02 al 13/02 gr. 12-16	07/02 al 13/02 gr. 10
14/02 al 20/02 gr. 11-15	14/02 al 20/02 gr. 09
21/02 al 27/02 gr. 04-08	21/02 al 27/02 gr. 03

Sito COEUROPA 93

www.coeuropa.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COEUROPA 93
Presidente Maurizio Berruti, vice presidente Alberto Arduini
Consiglieri - Massimo Di Felice, Aldo Di Pietropaolo, Claudio Matani.
Sito Web - www.coeuropa.it E-Mail taxi@coeuropa.it
Per lettere ed altro materiale inviare a:
Coeuropa 93 V.le Giotto 8 - 00153 Roma - tel. 06/5759998, Fax 06/5759997

Gli articoli pubblicati impegnano esclusivamente chi li firma e sono a titolo gratuito. Collaboratori e lettori sono liberi di esprimere il loro pensiero nei limiti stabiliti dal Codice Penale e dalla legislazione vigente.



Gli Sherpa del Senato

Segue dalla prima

sta diventando insostenibile per l'app americana che ha bisogno di stringere i denti, fare a sua volta "pressioni" sui partiti, sui giornali, sui politici per far passare in questa legge annuale sulla concorrenza, le **sue** leggi e le **sue** necessità. Sue, non dei cittadini italiani, ne dei lavoratori e **gli "argomenti"**



non gli mancano. Non possono aspettare un altro anno per cominciare a dare degli utili ai propri investitori. Quindi è inevitabile che attraverso degli "Sherpa" parlamentari, facciano portare in discussione gli emendamenti scritti, da altri "Sherpa", che rendano legittimo quello che non solo è illegittimo nei confronti del diritto Italiano e della sua filosofia, ma anche nei confronti del servizio pubblico che andrebbe completamente distrutto. Di seguito vi pubblico una mia premessa a delle considerazioni fatte sugli emendamenti in questione che è stata messa a disposizione di quei Senatori della decima commissione che ancora credono nel diritto e nel pubblico.

Il trasporto pubblico, sia quello di linea che non (autobus, taxi, treni, etc.) nasce dalla necessità Costituzionale di garantire e facilitare la libera circolazione pubblica. Per fare questo si ha bisogno di un serie di servizi di trasporto che non possono essere a libero mercato e che sono controllati sia nell'offerta, che nel prezzo che determina le tariffe. Il controllo pubblico si estende anche sui titoli che deve avere l'autista, sia abilitativi che morali. Questo controllo è essenziale per tutelare gli utenti ed impedire eventuali distorsioni del mercato. I controlli come i titoli, devono essere di competenza della Pubblica Amministrazione. Il servizio così concepito, esula dai normali standard dell'offerta privata entrando in una particolarità che obbliga la Pubblica Amministrazione ad interventi che tutelano il settore dal libero mercato collaterale. **In questo tipo di servizio pubblico, occorre nell'interesse dell'utenza e con il fine di ridurre le tariffe, eliminare ogni possibile intermediazione di qualunque tipo che allungando la filiera aumenta i costi. L'emendamento n. 52.0.27 a prima firma dell'On. Paola Taverna, va in questa direzione.**

- Per ottemperare ai dettami costituzionali, Il servizio taxi è riconosciuto come un servizio pubblico non di linea (legge n°. 21 del 15 gennaio 1992);
- ha una licenza d'esercizio;
- ha un prezzo amministrato dai Comuni;
- ha l'obbligo di effettuare il servizio per qualunque utenza, per qualsiasi destinazione e nelle 24 ore;
- il servizio taxi, è totalmente diverso dal trasporto per mezzo di noleggio da rimessa con conducente che ha una semplice autorizzazione;
- la Pubblica Amministrazione deve verificare e attuare gli interventi per mantenere un giusto rapporto fra la domanda dell'utenza e l'offerta del numero di taxi. Controllare le tariffe per una equilibrata remunerazione che deve rimanere uguale per tutta l'utenza ed in qualsiasi occasione della giornata e per qualsiasi evento;

- la Pubblica Amministrazione deve attuare ogni provvedimento per facilitare l'utilizzo del taxi (corsie, parcheggi, telefoni, App, etc.);
 - la Pubblica Amministrazione ha l'obbligo di controllare che il titolare di licenza taxi o chi esercita il servizio, abbia tutti i requisiti previsti dalle leggi, sia in materia di abilitazioni, permessi, iscrizioni in albi professionali, che in materia di leggi sul rapporto di lavoro o di gestione;
 - il titolare della licenza taxi, può organizzarsi in una delle figure giuridiche previste dalla legge 21/92;
 - i controlli sulla regolarità delle figure giuridiche e sulle persone fisiche, sono proprie solo degli enti pubblici, del tribunale, delle Camere di Commercio, degli organi di controllo del Ministero del Lavoro;
- L'eliminazione dei vincoli di controllo sul servizio taxi, elimina la possibilità di garantire all'utenza pubblica un servizio controllato, sicuro, continuo nelle 24 ore e fornito anche in aree a domanda debole. Eludendo i dettami costituzionali, si trasforma il servizio da pubblico controllato in ogni sua parte dalla P. A., a servizio privato che risponde esclusivamente ai dettami del mercato e non a quelli dell'utenza pubblica.

Il Noleggio con Conducente (NCC) è un servizio ulteriore per il trasporto pubblico di persone non di linea che amplia la possibilità di scelta dell'utente. Tale servizio avendo una Autorizzazione e non essendo obbligato a fornire la prestazione per tutte le 24 h, ne ad applicare tariffe amministrare ma di libera contrattazione deve accettare la richiesta solo nella rimessa situata sul territorio del Comune che ha rilasciato il titolo. Tale limite è dettato dalla necessità di differenziare il servizio taxi da quello di NCC che altrimenti potrebbe offrire il servizio sulla pubblica via invadendo lo spazio di mercato riservato ai taxi. Questa differenziazione e questo limite sono dettati anche dal fatto che se si permette al noleggio con conducente di raccogliere clienti lungo la strada si attua un regime di concorrenza scorretta con i taxi, i quali a differenza del Noleggio con conducente, sono obbligati a tariffe amministrare dalla P.A., devono garantire il servizio nelle 24 ore e per tutto l'anno, sono obbligati ad effettuare il servizio per ogni utente che lo richiede, devono soggiacere ad una serie di controlli pubblici che impediscono per la tutela dell'utente e del trasporto pubblico, ogni possibile accostamento al libero mercato.

Il legislatore quindi nel differenziare i due servizi (taxi e noleggio con conducente NCC) ha impedito che a fronte di un servizio pubblico non a libero mercato, si esercitasse una distorsione del mercato permettendo al Noleggio con conducente di esercire negli stessi spazi del taxi e con le stesse modalità di raccolta del cliente.

La differenziazione dei due servizi è ulteriormente accentuata dai diversi titoli abilitativi rilasciati dalla pubblica amministrazione per i due servizi. Uno la licenza per i taxi e l'altro l'autorizzazione per gli NCC. Come si sa le differenze di possibilità e di obblighi per i due diversi titoli sono notevoli. Quindi in qualche modo, il servizio taxi in regime publicistico per garantire ogni utenza deve essere protetto da invasioni di mercato di altri soggetti che realmente sono a libero mercato e che potrebbero innescare il meccanismo di concorrenza scorretta che eliminerebbe il principio base di fornire un trasporto pubblico per la mobilità garantito nella tariffa, sempre uguale nel tempo e nel luogo, di garantire l'obbligo del servizio e così via.

Tenendo conto di questi principi base e su queste evidenti e sostanziali considerazioni si deve fare un'analisi per verificare se gli emendamenti presentati siano legittimamente all'interno della filosofia legislativa che ha creato il servizio pubblico taxi ed ncc a tutela dell'utenza e della necessità Costituzionale di favorire la libera mobilità per tutti i cittadini.

Di Maurizio Berruti


CHIAMATA TAXI
06 06 09

**IL SERVIZIO CHE CHIAMA
IL TAXI PIÙ VICINO A TE**

 **ROMA CAPITALE**

 **mobilità
ROMA**

**SCARICA L'APP
CHIAMATA TAXI 06 06 09**

DISPONIBILE SU:

 

TURNI E DINTORNI

Di Maurizio Giordani

È inutile girarci intorno: i turni organizzati per il Giubileo sono stati una tremenda boiata. Un'infinita marmellata di taxi, *appizzati* in ogni angolo del centro, e con i posteggi stracolmi d'autovetture. Purtroppo per i tassisti che campano guidando, il sapore della marmellata è stato amaro come il fiele. Si è lavorato per fame, e non sempre gli incassi sono riusciti a coprire le spese.

Qualcuno dirà: "Però non siamo finiti sui giornali per mancanza di taxi". **Ottimo, grazie, abbiamo vinto il "coglioncino d'oro!"** La cosa assurda è che questi scienziati che hanno deciso questi i turni (e quindi il nostro vivere) continueranno a decidere per i turni futuri. In altre categorie sarebbero stati cacciati via a forza di pedate nel fondoschiena, ma i tassisti romani sono diventati fachiri: riescono a digerire anche i chiodi. E allora va bene, continuiamo così, con il lavoro in perenne agonia dove ognuno si arrangia come può. Si poteva e si doveva capire che il Giubileo non avrebbe portato folle oceaniche di persone a Roma. Come si poteva capire che le cifre iperboliche di 20, 30 milioni di pellegrini che avrebbero invaso la nostra città non era altro che una colossale balla mediatica. Francesco, il Papa, lo aveva detto chiaramente: il Giubileo della Misericordia si festeggerà



in tutto il mondo, ogni diocesi aprirà la sua Porta Santa e infatti, coerente con il suo pensiero, la prima Porta Santa è andato ad aprirla a Bangui, capitale della Repubblica Centrafricana. Era evidente poi che dopo le vigliacche stragi terroristiche di Parigi, la paura avrebbe preso il sopravvento limitando gli spostamenti, specialmente a Roma. Le disdette piovute sugli alberghi della capitale sono la conferma di questo stato d'animo. Una città giustamente blindata dall'esercito e dalle forze dell'ordine, difficilmente potrà essere una grande attrattiva per il turismo. Purtroppo questa è la realtà, ed è con questa realtà che andavano fatti i conti. Si è detto che alcune organizzazioni di categoria abbiano provato a prendere contatti con il commissario Tronca per rivedere i turni di servizio dei taxi. Visti i risultati, dobbiamo constatare di non essere considerati un gran ché nelle stanze alte del Campidoglio. Un'ordinanza sui turni si cambia al massimo in un'ora. **SVE-GLIA-MO-CI!**

Non siamo Testimoni di Geova, ma è questa la parola che ci viene da urlare. Guardiamoci intorno: ci siamo fatti rinchiodare dentro una riserva indiana con un recinto che si restringe sempre di più.

Mentre noi continuiamo a piangerci addosso, fuori scorribande di predoni, s'impossessano del nostro territorio. E la colpa è nostra, soltanto nostra, è inutile prendercela con gli altri. Abbiamo scelto come nostri delegati le persone sbagliate. Il mondo cambiava e noi non lo abbiamo capito, siamo rimasti arroccati sui nostri falsi privilegi. Abbiamo fatto lotte feroci e scioperi selvaggi che hanno dirottato la nostra clientela verso la concorrenza. "Abbiamo vinto!" sentivamo gridare alla fine d'ogni battaglia. Sarà... ma ci viene il dubbio che forse qualche volta sarebbe stato meglio perdere.

Abbiamo buttato all'aria i nostri ultimi venti anni.

A questo punto che fare? Oggi la strada è tutta in salita, tremendamente in salita. Purtroppo quello che paventavamo anni fa con l'amico Berruti è diventato realtà: i poteri forti, che prima agivano nell'ombra per prendersi il nostro lavoro, sono usciti allo scoperto. Uber su tutti, ma non solo. La battaglia adesso è per la nostra sopravvivenza!

Il lavoro fatto dai colleghi della Tutela Legale Taxi è encomiabile. Ma la lotta è impari. È come scalare l'Everest a mani nude. Gli avvocati in grado di tener testa ad una multinazionale come Uber devono essere competenti e bravi, e gli avvocati bravi costano. Ci vogliono soldi, molti soldi. Questa potrebbe essere l'ultima battaglia, è bene saperlo.

Dobbiamo crederci tutti di più. Il tempo delle chiacchiere è finito: ognuno di noi deve fare la propria parte.

Tutto questo però non è sufficiente. Dobbiamo essere capaci di affiancare alle battaglie legali un serio progetto su quello che dovrà essere il nostro lavoro. Dobbiamo far tesoro dei nostri errori passati. Quindi la domanda è questa: continuiamo a rimanere bloccati nel sistema attuale (che più o meno è come cinquanta anni fa) oppure proviamo ad inventarci qualcosa di diverso nel modo di concepire il nostro lavoro? Pensiamo veramente che il mondo stia fermo ad aspettarci? Ci può piacere o no ma le cose cambiano, e cambiano anche in fretta. O ci mettiamo al passo con i tempi oppure siamo fuori!

L'assurdo è che mentre si sta pensando di commercializzare per il 2020 le auto a guida autonoma, vale a dire senza autista, noi non siamo stati capaci di sperimentare un turno ad orario flessibile di 9 ore; turno che ci avrebbe consentito di gestire al meglio il nostro lavoro e avrebbe potuto togliere spazio ai noleggiatori che d'ore di lavoro ne hanno ventiquattro.

"La categoria non è pronta!" ha sentenziato qualche mamasantissima che se la comanda qui da noi. Probabilmente questi personaggi ci considerano dei poveri idioti, visto che a Parigi sono oltre quaranta anni che i taxi hanno il turno flessibile mentre a Fiumicino città hanno addirittura h24. Teniamoci allora i turni marmellata dove è diventato normale lavorare 11-12 ore al giorno, senza contare i turni di rinforzo.

Questo è soltanto un piccolo esempio d'ottusità, ma si potrebbe parlare della tariffa sbagliata e sballata che ha messo il servizio taxi fuori mercato a tutto vantaggio della concorrenza. Oppure dell'app. 060609 del comune di Roma per la ricerca di un taxi, che è stata boicottata in tutti i modi per paura di vedere invaso il proprio orticello.

Si pensa ai propri particolari interessi infischiosene della categoria e, così facendo, la barca sta rischiando seriamente di affondare. Ma, se va a fondo, non si salva più nessuno.

Maurizio Giordani



Via Veneto anni '20

Memorandum per i soci della COEUROPA 93

CHIAMATA TAXI

06 06 09

Via della Pineta Sacchetti



Pineta Sacchetti 1940

D TAXI

BOLLI E SBOLLATURE

I bolli li fa la Coop. Solo nel caso di auto nuova, il primo bollo va fatto dal socio. Quando si sbolla o si bolla (cambio auto) bisogna comunicarlo immediatamente in Coop.

RADIOTAXI

In cooperativa si possono pagare i canoni del Radiotaxi 4157. Il mandato di pagamento, dura minimo un anno.

Cambio turno

I cambi turno **notte e semi notte** relativamente, con mattina e pomeriggio, possono essere effettuati in cooperativa, dal lunedì al mercoledì dalle **9,30 alle 15.00**. Il cambio per la **mattina e il pomeriggio fisso**, deve essere effettuato entro i **primi 20 giorni** del mese **precedente** a quello del cambio. In ogni caso, per l'effettuazione del cambio turno debbono essere presenti i soggetti interessati. I cambi turno verranno fatti solo fra soci o fra un socio ed un esterno.

Carro Attrezzi



TAXI MULETTO

I SOCI CHE CHIEDONO IL MULETTO E POI NON LO UTILIZZANO, SARANNO SANZIONATI

CARRO ATTREZZI Vincenzo TEL. 06. 7843442 cell. 3687304193 entro GRA € 40,00 Fiumicino - Roma 80,00

IMPORTANTE

La Pubblica Amministrazione nel mese di gennaio 2015 ha deciso che i soci di una cooperativa di lavoro, per poter recedere dalla stessa devono veder trascorrere un anno dalla data di effettuazione del recesso firmato all'agenzia per la mobilità. In pratica un socio che intende uscire dalla cooperativa può diventare solo artigiano. Se vuole andare in altra cooperativa di lavoro deve attendere un anno dalla comunicazione.

Assessorato al Traffico e Ufficio Agenzia Mobilità pratiche taxi



Via Capitan Bavastro 94. Tel 06/671070602 06/671070519. Aperto al pubblico il martedì dalle ore 08.00 alle 12.00 e il giovedì dalle ore 08.00 alle 17.00. Agenzia Mobilità Piazzale Degli Archivi, 40, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alla 16,30

Officine Tassametri

Digitek Via Nocera Umbra tel. 067850862
Sak Via Della Maglianella, 206/ab tel. 0661550242

I CRISTALLI DELLE VETTURE
SONO ASSICURATI

IMPORTANTE Assicurazione

SI CONSIGLIA DI NON SVECCHIARE IL VENERDI' IN QUANTO L'ASSICURAZIONE RIMANE APERTA SINO ALLE 15.00. Assic. V. Di Val Cannuta, 123 Tel. 06.66541886

Vigili Urbani GPIT

C.ne Ostiense, 191 stanze 22-23-24 Tel 06/67693282 ANCHE OGGETTI RINVENUTI chiamare in caso di posteggi occupati da auto private 0667691, per abusivi 0667693234

Rimborso Regionale autovetture

Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 (regione Lazio)

Camera di commercio e Artigianato

V.le Oceano Indiano 17 - 00144 Roma centralino 06520821

Precedenza ai soci per rilevazione di quota sociale



I soci che volessero rilevare una azione sociale, hanno la precedenza sulle quote in cessione nella cooperativa, ciò a eventuali parità di condizioni.



DA RICORDARE

In caso di incidente sul lavoro o di malattia, i soci debbono comunicarlo alla cooperativa entro 36 ore, allegando i documenti sanitari (per malattia il mod OPM/1 rilasciato dal medico personale).

RICORDARSI DI EFFETTUARE LA REVISIONE ANNUALE NELLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE